

## **MESSAGGIO MUNICIPALE N. 273/17 CHIEDENTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO ENERGETICO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI ACQUAROSSA, BLENIO E SERRAVALLE (DENOMINATO PEKO BLENIO)**

---

Egregi signori,  
Presidente e Consiglieri,  
con questo Messaggio il Municipio sottopone al vostro esame ed approvazione il Piano Energetico Intercomunale allestito per i 3 comuni della Valle di Blenio. Lo studio congiunto degli indirizzi di politica energetica è stato ritenuto interessante e si inserisce nelle sempre maggiori collaborazioni ed impostazioni operative che riguardano i nostri 3 comuni. Avendo caratteristiche simili (territorio, popolazione, contributo FER) ci è parso opportuno dotare la valle di un unico strumento analitico e operativo.

Lo studio è stato realizzato dalla SUPSI (Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito-ISAAC) e di seguito vi riassumeremo come è stato elaborato il PEKO Blenio, illustreremo i contenuti principali con le proposte di politica energetica che caratterizzeranno la nostra attività nei prossimi anni.

### **1. Introduzione**

Il Piano energetico è uno strumento a disposizione delle autorità comunali (esecutivo e legislativo) che permette di poter individuare e concretizzare l'attuazione di misure in ambito energetico che si inseriscono in un contesto di approvvigionamento energetico sostenibile, coordinato e durevole. Le misure possono per esempio riguardare l'efficienza energetica degli stabili comunali o privati, la produzione di energia, lo stanziamento di sussidi comunali, l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione su temi di carattere ambientale ed energetico.

Grazie a questo strumento i tre comuni coinvolti potranno pianificare in futuro in modo coordinato e organico la propria politica in materia energetica ed ambientale, contribuendo in tal modo ad un uso più razionale dell'energia, ad un maggior uso delle energie rinnovabili e di conseguenza ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, con un miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita.

A livello cantonale il Gran Consiglio ha approvato il Piano energetico cantonale (PEC) (cfr. Messaggio 6772 del 9 aprile 2013), mentre a livello comunale vi sono già diversi comuni che si sono dotati di un proprio piano energetico. Alcuni hanno pure adottato un Piano energetico intercomunale (Agno/Bioggio/Manno, Vacallo/Castel S.Pietro/Breggia, Morbio Inferiore).

### **2. Nascita del PEKO Blenio**

Nel 2015 sotto il cappello di Ascoble i nostri Municipi hanno dato avvio a questo studio. È stato creato un gruppo di lavoro composto dai tre Municipali a capo dei rispettivi dicasteri, ognuno affiancato dal proprio tecnico resp. segretario comunale, e da tre ricercatori dell'ISAAC.

Dapprima i ricercatori della SUPSI si sono occupati della raccolta dati dei consumi nella nostra valle, facendo capo agli UTC, alla SES, alle banche dati cantonali ed avvalendosi anche di modelli matematici di stima. La raccolta dati ha permesso di quantificare i consumi di energia e la distribuzione nel comprensorio dei tre comuni. I ricercatori della SUPSI si sono poi concentrati sull'elaborazione dei dati, arrivando così a stabilire un bilancio energetico della regione. Per questi aspetti si rinvia direttamente al documento PECO, parte integrante del presente Messaggio che per ragioni pratiche, vista la voluminosità della documentazione, sarà consultabile presso la Cancelleria.

Preso atto delle peculiarità energetiche del territorio, il gruppo di lavoro ha analizzato tutta una serie di misure possibili che sono poi confluite nel PECO e che costituiscono il piano d'azione dello stesso. Infine il PECO è stato presentato ai tre Municipi i quali l'hanno sostanzialmente condiviso anche se, per certi aspetti, non si può nascondere che si basa su una grande parte teorica.

Questo Messaggio Municipale verrà presentato nei tre legislativi dei nostri Comuni e verrà pertanto discusso nelle rispettive sedute dei Consigli Comunali che si terranno entro la fine del 2017

Il nostro obiettivo è che il documento sia adottato in modo tale che già con il nuovo anno il regolamento comunale potrà essere adattato e continuare così con l'implementazione delle misure previste dal PECO a favore dei privati.

### **3. Il PECO Blenio**

La documentazione del PECO si compone di un rapporto tecnico, di un piano d'azione, delle tavole e delle schede informative.

#### 3.1 Rapporto tecnico

Il rapporto tecnico descrive le analisi tecnico-scientifiche compiute nel contesto del PECO.

Per un esame approfondito si rinvia direttamente al documento mentre qui di seguito si darà una descrizione generale del lavoro svolto dal gruppo di lavoro ed in particolare dai ricercatori della SUPSI che hanno elaborato il documento nella sua totalità.

La relazione tecnica precisa il quadro normativo e programmatico nel quale il PECO si inserisce (cfr. capitolo 2). Lo studio presenta il bilancio energetico dell'anno 2014 nei tre comuni ed in particolare delinea la struttura dei consumi differenziata per i diversi vettori energetici: elettricità, gas naturale, olio combustibile, legna, calore ambiente e carburanti. Tale analisi ha permesso il calcolo del bilancio energetico che costituisce un termine di paragone oggettivo. In questo modo è stato possibile comparare la realtà dei nostri comuni con quella di altre zone del Cantone dove già era stato realizzato un bilancio energetico, nonché valutare i consumi di energia primaria ed esaminare la posizione del comprensorio rispetto al principio della società 2000 Watt (cfr. capitoli 4, 5, 6 e 7).

Poi si è valutata l'evoluzione del fabbisogno energetico nel nostro comprensorio (cfr. capitolo 8), arrivando in tal modo a definire il potenziale di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (cfr. capitolo 9) e da infrastrutture (cfr. capitolo 10). Infine si valuta un altro elemento direttamente interessato all'ambito energetico (e forse il più importante) ovvero quello legato all'efficienza ed al risparmio energetico (cfr. capitolo 11).

L'analisi aggregata della globalità dei dati raccolti e l'elaborazione degli stessi permette di ottenere una visione d'insieme della situazione energetica territoriale che sfocia nell'individuazione degli obiettivi e nella definizione di una strategia d'intervento per il conseguimento degli stessi (cfr. capitoli 12 – 15).

#### 3.2 Piano d'azione

Il piano d'azione è la parte più importante del documento perchè guida i comuni verso il perseguitamento concreto degli obiettivi condivisi. Questi fanno parte di una visione strategica 2020-2035-2050 e sono riassumibili in

1. riduzione progressiva dei combustibili fossili
2. conversione progressiva verso fonti energetiche rinnovabili
3. aumento progressivo della produzione di energie rinnovabili

Esso rappresenta il tassello finale ed è comprensivo di tutta una serie di misure concrete per l'attuazione del PECO Blenio. Le misure proposte sono articolate in sei diversi settori d'intervento:

##### a) coordinamento e attuazione del PECO

Si tratta di misure utili a garantire il successo del PECO: per esempio si ipotizza la creazione di un Ufficio energia anche se i Municipi al momento preferiscono orientarsi su dei mandati di consulenza puntuali;

##### b) formazione, informazione e sensibilizzazione

Riguarda per esempio l'organizzazione di momenti informativi su temi di carattere energetico (risparmio, nuove tecnologie, evoluzione dei materiali) destinati alle scuole, ai cittadini o agli operatori del settore edile;

c) edificato

Si tratta di proposte tese ad incentivare il risparmio energetico anche per il privato cittadino, cosa che peraltro il nostro Comune attua già dal 2015 elargendo i contributi comunali.

d) Comune

Si tratta di misure che riguardano l'operato dei Comuni, in particolare per quel che riguarda le proprietà immobiliari. L'ipotesi di certificazione quale Regione Energia è indicata nel PECO ma per il momento non raccoglie il consenso dei Municipi.

e) infrastrutture per la produzione di energia

Concerne la possibilità di creare dei sistemi di produzione e distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili presenti sul territorio. Il nostro comune è già ben posizionato in questo senso se si pensa alla centrale idroelettrica di Scaradra, alla centrale fotovoltaica alle scuole elementari, o alla partecipazione azionaria in seno alla Biomassa Blenio SA. Parimenti con il Piano generale degli acquedotti sono state ipotizzate anche delle possibili istallazioni di centraline idroelettriche sulle condotte di adduzione che dalle sorgenti portano ai serbatoi di accumulo.

È determinante chiarire che l'adozione delle misure proposte dal PECO Blenio avviene per il tramite delle autorità comunali secondo il rispettivo ambito di competenza del Municipio o del Consiglio comunale. Gli esecutivi ed i legislativi dei tre comuni dovrebbero essere chiamati a coordinare le proprie iniziative al fine di attuare concretamente le misure del PECO Blenio. Per questo motivo i Municipi potrebbero ipotizzare la creazione di una Commissione intercomunale consultiva che abbia lo scopo di individuare alcune misure e concretizzarle: per esempio organizzando momenti informativi congiunti (pubblici o negli istituti scolastici), emanare ordinanze municipali concernenti contributi a privati, oppure le richieste di crediti ai propri Consigli comunali per la realizzazioni in ambito energetico o partecipazioni a società esterne (come già avvenuto con la Biomassa SA).

L'approvazione ed adozione del PECO Blenio costituisce quindi un atto politico il cui scopo è quello di tracciare le linee guida della politica energetica comunale mettendo nelle mani di esecutivo e legislativo un strumento programmatico ma flessibile, che andrà anche aggiornato negli anni. Starà poi alle autorità mostrarsi lungimiranti ed intraprendenti per il raggiungimento degli obiettivi ivi fissati.

**3.3 Le tavole**

Le tavole costituiscono le rappresentazioni grafiche dello studio e fanno pertanto riferimento agli aspetti presentati nel rapporto tecnico.

**3.4 Le schede informative**

Le schede informative si occupano di chiarire il funzionamento delle fonti energetiche che sono prese in considerazione. Esse rendono più comprensibile il rapporto tecnico laddove fa riferimento a fonti energetiche la cui comprensione dell'esatto funzionamento necessita di competenze tecniche specialistiche.

**4. Il Fondo FER**

Nel 2014 a livello cantonale si sono gettate le basi legali per creare un fondo cantonale grazie al quale favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e sostenere finanziariamente le attività comunali in ambito energetico.

Il Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili stabilisce la destinazione del Fondo e fissa le condizioni di accesso agli incentivi cantonali e di finanziamento delle attività comunali. Ogni anno questo fondo può raggiungere indicativamente l'importo di circa CHF 20 milioni che saranno a disposizione dei Comuni per attività nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico. A titolo indicativo questi fondi saranno a disposizione per il risanamento del proprio parco immobiliare, per l'edificazione di nuovi stabili con elevato standard energetico, costruzione di reti di teleriscaldamento, implementazione di reti intelligenti, incentivi a favore di privati, aziende e più in generale di provvedimenti tesi a promuovere e rafforzare il risparmio energetico.

L'importo a disposizione di ogni comune attualmente è di circa 220'000.- che si potrà gestire autonomamente.

In tale contesto il PECO assume un ruolo determinante. Infatti negli anni a venire il Cantone riverrà questi fondi solo se i comuni sapranno comprovare la propria politica energetica presentando preliminarmente le attività che intendono svolgere. Per questo motivo lo stesso Consiglio di Stato auspica che i Comuni abbiano a dotarsi di un Piano energetico comunale che possa guidarli nella attuazione di una politica energetica ad ampio spettro.

## **5. Procedura di approvazione**

Il Piano Energetico comunale è un documento programmatico – politico che si integra nell'attività decisionale delle autorità esecutive e legislative comunali. Vista l'importanza del documento, si sottopone lo stesso al Consiglio comunale per approvazione. Considerate le incidenze di carattere economico che potrà avere l'attuazione delle misure contenute nel piano d'azione del PECO, il Municipio demanda il presente Messaggio alla Commissione della gestione.

Una volta adottato il PECO il legislativo comunale sarà chiamato ad rinnovare l'apposito regolamento per l'attribuzione dei sussidi ai privati.

## **6. Creazione della Commissione intercomunale consultiva del PECO Blenio**

Come già indicato il PECO Blenio costituisce un documento programmatico che potrà diventare vincolante soltanto dopo che i Municipi ed i Consigli comunali avranno adottato delle misure secondo loro competenze. Al fine di poter implementare in modo coordinato ed efficace il piano energetico intercomunale i Municipi potrebbero ipotizzare la creazione di un'apposita Commissione intercomunale consultiva che si occuperà di promuovere concretamente l'attuazione del PECO. Essa potrebbe essere composta dai 3 Capidicastero, sorretti magari da un "esperto" in materia energetica, oppure da cittadini o membri del legislativo sensibili a questa materia. Essa avrà il compito di essere il vero e proprio motore del piano energetico intercomunale.

Per lasciare il miglior margine di apprezzamento al Municipio si propone di non codificare la composizione della commissione, ma di lasciare la più ampia libertà come sancito dall'art. 91 LOC

## **7. Conclusioni**

Oggi i temi dell'efficienza e del risparmio energetico riguardano sempre più da vicino sia il settore pubblico che quello privato. Il PECO Blenio costituisce lo strumento ideale per il conseguimento di una concreta politica energetica comunale volta a gestire un territorio in modo coordinato, efficiente e sostenibile da un punto di vista ambientale.

Per tutti questi motivi, il Municipio invita questo lodevole consesso a

**d e l i b e r a r e:**

1. preso atto dei suoi contenuti, è approvato il Piano Energetico Intercomunale denominato PECO Blenio.
2. Il Municipio è incaricato della sua attuazione.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco  
Odis B. De Leoni

Il segretario  
Paolo Dova

Acquarossa, 31 ottobre 2017

<u>Commissione preposta all'esame del MM:</u> - Gestione
---